

Rifiuti, ecco le sentinelle anti-degrado: l'Ama passa solo due volte al mese

► L'iniziativa di un gruppo di cittadini in II Municipio: un report per monitorare la pulizia delle strade e la raccolta nei cassonetti

IL FOCUS

In 25 giorni, i cassonetti della plastica non erano traboccanti solo cinque volte, l'indifferenziata è stata portata via con certezza quattro volte e la pulizia a terra è stata effettuata solo una volta, mentre per due settimane a terra c'erano ingombranti, addirittura un frigorifero. Si chiama Anna, abita nel II Municipio, ed è una dei referenti di strada che ha contribuito a monitorare il lavoro degli operatori dell'Ama. Come Anna, sentinella dei cassonetti di via di villa Massimo al civico 8, saranno 72 a regime i referenti di strada. Il loro compito è inserire in una scheda la raccolta dei rifiuti attraverso schede di rilevazioni dettagliatissime. Dal 4 novembre al 30 dicembre dello scorso anno lo scenario emerso in via di Villa Massimo è allarmante. In via Arno poi la situazione è drammatica per la raccolta dell'umido: dall'uno al 30 novembre è stata ritirata soltanto due volte, la plastica mai. «È chiaro che la frequenza di svuotamento minima prevista da contratto non viene rispettata» afferma Angelo Artale, presidente del "Tavolo per la qualità nel II Municipio". Giorgio dal 15 al 31 gennaio ha monitorato i cassonetti in largo Somalia, al civico 51: la plastica è stata portata via solo 4 volte, in via Filippo Marchetti n. 14 l'umido è rimasto a marcire. Dal primo al 30 dicembre solo per due giorni si è visto passare il camion dell'Ama in via Dalmazia 29 per portare via la

plastica, l'indifferenziata è stata ritirata via soltanto 10 volte. L'altro giorno Artale insieme alla presidente del Municipio II Francesca Del Bello è riuscito a strappare un appuntamento con l'ad di Ama Stefano Zaghis in via Calderon de La Barca. «All'ultimo ha fatto sapere che non poteva essere presente - commenta Artale - ma c'erano tre funzionari di Ama ai quali abbiamo consegnato l'ampio dossier». Artale ha sottolineato: «Se la situazione non cambia, siamo pronti a fare ricorso e poi finalmente la class action».

L'IDEA

L'idea dei referenti di strada, delle sentinelle di quartiere, è venuta qualche mese fa davanti allo scempio della mancata raccolta. Durante l'incontro i funzionari di Ama hanno fatto sapere che «torneranno gli spazzini di quartiere, si tratta dei dipendenti inabili a svolgere altri lavori». «Alcune postazioni aggiunge Francesco De Falco coordinatore del gruppo di referenti che monitorano la raccolta - hanno manifestato criticità sopra la media, a livelli di degrado assolutamente inaccettabile, altre pre-

**I RESIDENTI HANNO
COMPILATO SCHEDE
CON RILEVAZIONI
DETTAGLIATE:
«SIAMO PRONTI
A UNA CLASS ACTION»**

sentano criticità sistematiche: via Bosio, 1, via Torlonia n. 12, via Nomentana n. 219, via di Villa Massimo, 40». In 25 giorni, al civico 40 di via di villa Massimo, sono stati svuotati i cassonetti della carta con certezza solo 4 volte. Per 11 giorni invece l'immondizia straboccava. Per quasi due settimane (per l'esattezza 12 giorni) l'indifferenziata non è stata portata via, e solo 6 volte si è visto passare il camion dell'Ama. La plastica poi per 13 giorni è rimasta nei cassonetti, solo 3 volte è stata portata via.

Laura Bogliolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia, ruspe spiaggia ri

LA GIORNATA

Le ruspe a Ostia sono entrate in azione al grido di "no al lungo muro", ma in realtà il vero lungomuro - quello degli stabilimenti con gli abusi che ostacolano la visuale al mare - è ancora in piedi e lì non è stato toccato neanche un mattoncino. Si è svolta tra polemiche e contestazioni la visita della sindaca Raggi, arrivata ieri mattina al Lido per demolire le strutture dell'ex spiaggia dell'Arca. Non uno stabilimento di quelli fatti in cemento, non uno dei residenze-condomini vista mare ma un tratto di arenile libero, fino a po-



A sinistra, la mancata raccolta lungo via Nomentana in uno dei periodi più critici. I cittadini segnalano in una scheda quando i cassonetti non vengono svuotati

Svuotamento cassonetti

Raccolta in 15 giorni

Zona	Umido	Carta	Plastica	Indifferenziata
Via di Villa Massimo 8	0 volte	1 volta	3 volte	1 volta
Via Nomentana 219	1 volta	1 volta	1 volta	3 volte
Via Arno 5	1 volta	1 volta	0 volta	7 volte
Largo Somalia 51	9 volte	4 volte	3 volte	10 volte

L'Ego - Hub

e per abbattere il chiosco abusivo: pulita, ma il lungomuro resta intatto

stati simbolo di degrado e abbandono», ha sottolineato la sindaca per poi aggiungere: «tutta l'area verrà riqualificata. Diventerà una spiaggia libera per romani, residenti del Municipio X e turisti. Ma soprattutto sarà restituita a tutti la vista del mare». Ma in realtà libera già lo era. Anzi quel tratto era gestito in con-

venzione con la Diocesi di Roma per poter regalare alle famiglie meno abbienti una giornata al mare. I lavori di demolizione sono costati 130mila euro. Ma non sono mancate le polemiche. Le opposizioni dovrebbero far pace col cervello - dice Raggi dal palco dell'ex Spiaggetta (oggi spiaggia Grigia, secondo la nuova nomenclatura attribuita dal X Municipio) e approvare il piano di utilizzo degli arenili in Consiglio, invece continuano a occupare l'aula per impedirlo, forse

per nascondere non si sa quali interessi». «Dalla sindaca solo offese e dichiarazioni lesive - replica Monica Picca, capogruppo Lega X Municipio - rivolgiamo noi una domanda a Raggi: se si vota un Pua in camera caritatis tra quattro mura senza il coinvolgimento dei cittadini chi nasconde interessi?». «Hanno abbattuto il lungolegno, più che il lungomuro», chiosa il consigliere civico del X, Andrea Bozzi.

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

